

Perché capitano tutte a me

1

COMMEDIA COMICA IN DUE ATTI

di

CLAUDIO NATILI & CARLO GIUSTINI

Regia

di

CLAUDIO NATILI

Copyright by Claudio Natili

Tel.Fax 06- 4503337

Cell. 339-6473425

E-mail: claudionatili@hotmail.com

2

Personaggi		
Commendatore Felice Mastrano	padrone di casa	
(Claudio Natili)		
Assunta	domestica di casa Mastrano	
(Pina Rossetti)		
Angela Mastrano	moglie di Felice	
(Daphne Barillaro)		
Lidia	figlia di Felice e moglie di Massimo	

(Francesca Gallone)	
Mara	figlia di Felice e fidanzata di Riccardo
(Viviana Sardella)	
Ragioniere Rino Plastica	Capo contabile della ditta Mastrano
(Diego Gazzelloni)	
Massimo	responsabile dellUfficio Vendite della
(Rocco Aversano)	ditta Mastrano e marito di
Remo Mori	proprietario di unagenzia di pompe funebri
(Marcello Galletti)	
Turina detta Turi	moglie di Remo
(Elena Car)	
Riccardo Mori	fidanzato di Mara e figlio di Remo e
(Simone Bobini)	Turina
Benvenuto Natale	portiere dello stabile
(Gino)	
Alessandro Verano (detto Al)	Gangster italo-americano della
(Salvatore Lambiasi)	Famiglia Badalidenti
Badalidenti	Capo mafia italo-americano
(MaurizioI o Scapicchio)	
Gangster	Braccio destro di Badalidenti
(MaurizioII o Maurizio I)	

PRIMO ATTO

Lazione si svolge in casa della famiglia Mastrano nei primi anni 60 in pieno boom economico.

Dopo i duri anni della ricostruzione post-bellica, ora gli italiani respirano

un'aria nuova e la speranza che ha animato la rinascita della nazione, per alcuni, diventa certezza, certezza di un futuro più roseo e finanziariamente, ricco.

Anche il nostro commendatore Felice Mastrano, alla fine degli anni cinquanta, riuscito ad impiantare una piccola azienda di frigoriferi con il marchio di una famosa casa americana, che con il tempo diventa industria e marchio di famiglia. Ora i frigoriferi hanno il suo nome e il suo motto industriale: **Compra italiano.frigoriferi Mastrano** comincia ad essere conosciuto in Italia.

Allalzarsi del sipario la luce illumina il bel salone della casa con in fondo un ballatoio che dà accesso alla comune ed in prima e seconda quinta, sia a destra che a sinistra, si aprono due porte che accedono ad altre stanze. I mobili sono eleganti e raffinati e danno l'immagine di una famiglia benestante. In prima quinta a destra una vecchia scrivania stona con il resto del mobilio. E il tavolo da lavoro che il commendatore usava all'inizio della sua carriera industriale ma che utilizza ancora come suo portafortuna. Al centro del tavolo si nota un bel corno rosso contro la parete e alla parete sopra la scrivania, una serie di ferri di cavallo e una lunga treccia daglio.

Assunta, la domestica di casa Mastrano, sta spolverando. Indossa un semplice grembiame bianco mentre dalla radio accesa, Gianni Morandi sta cantando **Non son degno di te**.

ASSUNTA: (cantando) Non son degno di tenon ti
meritopi...lalalalero

Entra dall'arco il commendatore Felice Mastrano e si avvia verso la sua scrivania. Prima di sedersi, accarezza la treccia di cipolle appesa alla parete poi, come in un rituale, prende il corno rosso dal piano tavolo e se lo passa sotto le ascelle, sul viso, sul collo e si siede.

Veste elegantemente tenendo sempre in bocca una pipa. Guarda l'orologio.

FELICE:

Anche questa mattina il rito anti jella stato eseguito **(si siede)** ed ora mettiamoci al lavoro **(chiama)** Assunta, spegni quella radio per favore **(Assunta continua a cantare ed a spolverare)** Assunta sei diventata sorda?

ASSUNTA:

Ce lavite cu mme commendatore?

FELICE:

Ti chiami Assunta?

ASSUNTA:

Accuss dicono!

FELICE:

E allora se accuss diconoce lho con te! Spegni la radio!

ASSUNTA: Chisto cantante Gianni Morandi! **(spegne la radio e riprende a spolverare)** Pensate che co questa canzone ci

ha fatto anche nu film e io aieri ho andata a vederlo

FELICE:

(continuando a scartabellare sulla scrivania cercando dei fogli) S?... E ti piaciuto?

ASSUNTA:

(sognante) Hai voglia! Quanto mi sono divertitae ipianti chaggio fatto!

FELICE:

(c.s.) Pensa che divertimento! **(cerca sulla scrivania)** Dove lho messo laccendino?**(si alza dalla sedia e si apre la giacca mettendo in mostra una serie di altri amuleti che vanno dai corni rossi, dai gobbetti, alle zampe di coniglio. La cosa deve essere ben visibile al pubblico. Cerca nel taschino interno della giacca laccendino, lo trova e si accende la pipa)**Assunta smetti per un momento di spolverare e portami un caffè bello forte per favore.

ASSUNTA:

Comme vulite vuje**(sta per uscire, Felice la richiama)**

FELICE:

Assunta

5

ASSUNTA: (voltandosi) Ce lavite cu mme commendato?

FELICE: (Perdendo per un attimo la pazienza) No con tua sorella.

ASSUNTA: (sorridendo) State pazzi! Io sono sorella a Caserta.

FELICE: (scocciato) Assu!!!

ASSUNTA: Dito sono tutta orecchi.

FELICE: Sarebbe meglio se tu fossi tutto cervello. Quando arriva il ragioniere Rino Placido fallo subito accomodare.

ASSUNTA: Perché si rotto?

FELICE: (scocciato) Assu!.. Vattene in cucina a farmi questo

benedetto caffè! E quando arriva il ragioniere fallo entrare subito!

ASSUNTA: Comme vulite vuje ci o voi! **(esce)**

FELICE: Uhhmmmm!.. Ma chi me lha mandata questa!

Entra dalla porta di destra la moglie Angela. E vestita con un abito elegante e lo ostenta facendo passerella davanti alla scrivania dove Felice, intento a leggere dei documenti, non la degna di uno sguardo. Alla fine visto che il marito continua a leggere, schiarendosi la voce.

ANGELA:

(mettendosi in una posa os e mostrando un vestito ridicolo) Ehmehm.Come sto?

FELICE:

(tra s continuando a leggere) Quasi quasi era meglio quella che uscita adesso **(alza lo sguardo per guardarla meglio)** Ma gi Carnevale?

ANGELA:

Cretino invece magnifico!...Mai una volta che mi facessi un complimento Non fai altro che sfogliare riviste con le foto di quella mezzattricetta di Sophia

6

Lorenche poicosa avr pi di me Se gli levi le tette gli levi i fianchi gli levi le cosce che ci rimane?!

FELICE:

Ci rimani tu!

ANGELA:

Sempre cretino!

Entra Assunta e rimane immobile sotto l'arco d'entrata

FELICE: Assunta che fai l'impalata? Non ti avevo chiesto il caffè?

ASSUNTA:

Sima **(titubante)** di lì c'è il fioraio.

ANGELA:

(contenta) Mi hai mandato dei fiori?! Oh grazie caro **(baciando Felice)**

FELICE:

Che ti bacio non ho ordinato nessun mazzo di fiori.

ASSUNTA:

O mando via chi meglio!

ANGELA:

Cosa mandi via! Sarà un omaggio floreale di qualche mio ammiratore

ASSUNTA:

Siete proprio sicura che li volete?

FELICE:

Insomma Assunta... porta questi fiori **(indicando la moglie)** a Gina Lollobrigida e facciamo finita.

ASSUNTA:

Comme vulite vuje. **(esce)**

ANGELA:

Perch io non posso avere un ammiratore?

FELICE:

(continuando a scrivere) Certo! E se io lo dovessi incontrare ti giuro che gli spezzerei il bastone bianco che ha in mano e darei un calcio al suo cane.

ANGELA:

Deficiente! Un'altra offesa e me ne vado!

7

FELICE:

ASSUNTA:

(prende la cornetta del telefono) Taxi!

(entra con una corona di fiori listata a lutto)

fiori Mo non pigliatevela con me, eh?

Ecco i

Felice come vede la corona, lancia un urlo e saltando sulla sedia:

FELICE: Aaah! Che roba ! Assunta porta via quella corona.
ViaviaPortala via **(abbraccia il grosso corno rosso sulla scrivania. La scena concitata)**

ANGELA:

(grida) Assuntachi ti ha detto di portare quei fiori?

ASSUNTA:

(piagnucolante) Vuije me lavete detto! Io caggia a fa?

ANGELA:

Porta via questa corona **(va verso Felice)**

ASSUNTA:

(uscendo) O ssapevo che finiva accuss!

ANGELA:

(A Felice) Adesso calmati stato uno stupido scherzo. E tutto passato!

FELICE:

Tutto passato un corno! Ora avremo sette anni di guai! Perch capitano tutte a me perch? **(accarezzando il grosso corno che tiene stretto)** Aiutami tuaiutami tu!

ANGELA:

Smettila con questa tua stupida superstizione Siamo nel 1964 Gagarin andato nello spazio e tu ancora credi a queste cretinate?

FELICE:

(si mette a sbiasciare un rito anti jella) Jellajellapussa viavattene svelta da casa mia **(Passa il corno intorno alla moglie)**

ANGELA:

Smettila!.

ENTRA MARA, LA FIGLIA DI FELICE

8

MARA: (Preoccupata) Mammache successo? Ho sentito papurlare **(vede il padre intento nel suo rito)**
Papche stai facendo?

ANGELA: Lo scemo!

FELICE: Il rito di purificazione **(fa il rito anche a Mara)**

ANGELA: Qualcuno ha voluto fare uno scherzo a tuo padre facendo arrivare in casa una corona da morto

MARA: Una coronada morto?!

FELICE: S!...E ora abbiamo la casa infestata dalla jella.

MARA: Papsiamo nel 1964 Gagarin andato nello spazio e tu

FELICE: (entrando in battuta) Stop!..Questo l'ha già detto tua madre.

MARA: E allora non puoi credere a queste stupidaggini sono sciocche credenze popolari.

FELICE: Io invece ci credo Oggi più di ieri meno di domani!

Altro che credenze popolari!

Entra Assunta fermandosi di nuovo sotto l'arco. Nasconde dietro di sé il nastro viola che legava la corona.

ANGELA:

(ad Assunta) Giusto te! Dove hai messo quella corona?

FELICE:

(la moglie non fa in tempo a finire la frase) Jellajella..

pussa via.

ANGELA: (al marito) E basta con questa cantilena! **(Felice zittisce di botto abbracciando ancora il corno rosso)** Allora?

ASSUNTA: L'aggio ridata o fioraio

9

ANGELA:

E che cera scritto sul nastro viola?

ASSUNTA:

(fa vedere il nastro)

Eccolo qua!

ANGELA:

(legge)

A Massimoe, a presto Al Verano

MARA:

Che significaa presto Al Verano!

ASSUNTA:

Niente signursar un appuntamento. Come direci vediamo al Verano!

FELICE:

Un appuntamento... al cimitero? Mamma

mia

bella!

(ricomincia) Jella jella pussa via

MARA:

Papbasta per favore! Come hai sentito, lo scherzo non lhanno fatto a te ma a tuo generocio mio cognato.

ANGELA:

Ma cosa centra Massimo. E appena arrivato da New York.

MARA:

Forsesapendo che ha paura dellaaereo i suoi amici hanno voluto fargli questo stupido scherzoA proposito Massimo e Lidia non dovevano essere gi qui?

ANGELA:

Lo saranno a momenti!Assunta cosa fai l impalata? Torna in cucina!

ASSUNTA:

Volevo dire che arrivato anco o ragioniere che bisogna aggiustare.

ANGELA:

Chi?

FELICE:

Il ragioniere Rino PlasticaChe domestica deficiente!

ASSUNTA:S commendatorecomme vulite vuje!**(chiama verso**

larco) Venito avanti!

RINO:

(entrando) E pep pep

FELICE:Quando ha finito di suonare la trombetta entri pure.

RINO:Noovo-olevo dire pep..pepermesso.

Rino Plastica il Capo contabile dell'Azienda Mastrano. E un uomo di circa quarantacinque anni. Innamorato di Mara, ha sempre nascosto il suo amore per timidezza. Solo Felice a conoscenza di questo sentimento che ha sempre cercato di ostacolare, vuoi per la differenza di et e vuoi anche per due piccoli difetti che ha il ragioniere: balbetta talmente tanto che ha volte si fa fatica a comprendere; per un lavoratore indefesso e mai il commendatore ne farebbe a meno.

Veste con un paio di calzonni alla zuava, una camicia bianca con un enorme papillon e una giacca a quadrettoni rossi. Ha in testa una scoppola e in mano una borsa porta documenti.

ANGELA:

Visto che c il ragioniere io me ne vado **(uscendo)** Andiamo Assunta un caff quello che mi ci vuole proprio

FELICE:

(alla moglie) Il caff lho chiesto prima io!

ANGELA:

Tu pensa alla jella che ti sta cascando addosso **(mentre esce con Assunta passa davanti al ragioniere. Vedendolo vestito con quegli abiti anni trenta comincia a ridere)** Ahah..ahah Buon giorno ragioniere Ahahah**(esce)**

RINO:

(rimane interdetto e guardandosi i pantaloni fa una smorfia) Pee-erchrirideva?

FELICE:

Si guardato allo specchio prima di uscire di casa? **(Passa il corno intorno al ragioniere sbiascicando la solita cantilena)**

RINO:

Certomi soono vestito sposportivoScusi ma cheee sta faaacendo?

FELICE:

Stia zitto e mi lasci fare!

11

MARA:

(con compassione) Lo lasci perdere ragionierestafacendo il rito anti jella.
(Felice passa il corno intorno alla figlia)

RINO:

Siaaamo nel 1964Gaagarin aaandato nello

FELICE:

Se mi ripete che Gagarin andato nello spaziola licenzio su due piedi.**(ripete ad alta voce)** Viapussa viaEcco terminato il ritoe speriamo di aver fatto in tempo a scacciare la jellaQueste cose vanno fatte con la massima rapiditPoi quando arrivano Massimo e Lidiatoccher pure a loro.

MARA:

Behvisto che con me hai finitome ne vado

RINO:

Siiignorina Marapeerch va via?Rimaaanga qui.

MARA:

La ringrazio ma devo andare(**va verso il padre e lo bacia sulla guancia**) Pap
dopo ti devo parlare di una cosa importante

RINO:See volevaaaado di l!

MARA:Non fa niente(**al padre**) Ne parliamo pi tardi!

FELICE:Come vuoi(**Mara esce**)

RINO:(vedendola uscire) Pee-eccato!

FELICE:(posando il corno sulla scrivania) Ragionierebisogna
che lei mia figlia se la tolga dalla testa c'è troppa
differenza di...di. Mi dia retta...con Mara non c'è
speranza.

RINO:Io so aspettareE poi a me le altre ragazze non
dicono niente

FELICE:(entrando in battuta) E già, non la chiamano al
telefono non le citofonano non la chiamano da sotto
il balcone

12

RINO:

Noon ce l'ho..ho il balcone!

FELICE:

Se lo faccia ragionierese lo faccia.

RINO:

Vooolevo diire che a me lele altre non miii inte interessano. Io cerco di colpire Mara veeestendo in maniera so sobria.

FELICE:

Sobria?! Cos si vestiva mio **(cambiando discorso)** Sentami

non nonel

ha portato

1920. quei

documenti che le avevo chiesto?

RINO:

Si coo mmendatorece lho neella borsa. comunque ho gi vivisssto che c c
IIIGELIIIGELI-I-IGE da pagare!

FELICE:

Una volta sola la devo pagare ragioniere una volta sola! Se devo pagare IGE tutte le volte che lo dice lei sono bello che rovinato Venga andiamo di l!

RINO:

Vorrei essere io rovinato come lei!

FELICE:

(spingendolo verso la porta in quinta di destra) Vestitocos gi rovinato per conto suo. Camminiche quando si parla di soldilei non balbetta pi! **(prima di uscire torna un poco indietro per prendere il corno dalla scrivania)** Questo pu servire!

Escono. Come si chiude la porta alle loro spalle, entra Assunta con una tazzina di caff in mano.

ASSUNTA:Ecco o caf! **(si guarda intorno)** Chillo prima vuole o cafe poi sparisce. **(si siede sul divano)** Behse non lo vuole pime laccatto io**(assaggia)** Aaaahce vuleva proprio na tazzulella e caf

MARA: (entra concitata dalla porta in quinta sinistra) Assunta!

13

Sentendosi chiamare, la cameriera spruzza un po di caff dalla bocca, nascondendo la tazzina dietro le spalle.

ASSUNTA:Scusate mi stavo rilassando un poco.

MARA:Non preoccuparti!...Tra un podovrebbe arrivare il mio fidanzatoRiccardo.

ASSUNTA:Aaahvi siete fidanzata?Mi fa piacere!

MARA:Grazie ma **(indica la porta in quinta destra)** lui non lo sa

ASSUNTA:Il suo fidanzato non lo sa?

MARA:Ma nomio padre!Solo mia madre e mia sorella ne sono a conoscenza

ASSUNTA:Alloradicitencello.

MARA:Certo che glielo dirma superstizioso comper ora meglio che non sappia. Sai, Riccardo lavora nellagenzia di pompe funebri di famiglia e allora

ASSUNTA: O maronna miafa o schiattamuorto!

MARA: Si dice necroforo!.Perci ti prego quando arrivaa

mio padre d soltanto che un amico

ASSUNTA: Comme vulite vuje Per signorina Marapotevate pure scegliere nu ragazzo che poteva darvi una posizione pi posizionata!

MARA: Se per questo stai tranquilla che quando lui ti posiziona non ti muovi pi neanche con le cannonate.

ASSUNTA: (si fa il segno della croce) O Maronna mia bella!

14

MARA: Per il momento ti prego di tacere con mio padre! Ora vado e quando arriva il mio fidanzato vieni subito a chiamarmi **(esce a sinistra)**

ASSUNTA: (tra s ad alta voce mentre Felice entra dalla porta di destra) E gii segreti di Pulcinella ma ti pare che prima o poi o commentatore non lo verr a sapere?!

FELICE: (va alla scrivania a cercare dei documenti) Assunta ha visto per caso dove ho messo quei benedetti documenti? **(mentre cerca)** E poi non ti avevo chiesto una tazza di caffè?

La cameriera da dietro le spalle prende la tazzina e rivoltandola si accorge che vuota.

ASSUNTA: I documenti non li ho visti e il caffè fritto!

FELICE: E ti pareva?!...Va a farlo di nuovo! **(trova i documenti)** Ah, eccoli! **(mentre li sfoglia)** A proposito Che cosa non devo venire a sapere?

ASSUNTA: Maronna mia!...Avete sentito?

FELICE: (c.s.) Perché sono sordo?

ASSUNTA: Commendatore non glielo posso dire!

FELICE: Che cosa che non mi puoi dire che io non debba sapere ma che sapr quando dovr saperlo?

ASSUNTA: Mi rifaccia la domanda era troppo imbrigliata.

FELICE: Ti ordino di dirmi cosa che non devo sapere!

ASSUNTA: Lho giurato!

FELICE: E tu spergiuralo!

15

ASSUNTA:

E va bene **(si avvicina a Felice bisbigliando)** Sua figlia s'è fidanzata con uno che ci ha un'agenzia di pompe.

FELICE:

Pompe?!..Che pompe? **(fa la mossa)** di biciclette?

ASSUNTA:

No!

FELICE:

Idrauliche? di benzina?

ASSUNTA:

Non lo saccio per so che stamattina verrò a trovarla. Ecco come gliel'ho detto per non gliel'ho detto!

LIDIA: (entrando con Angela dall'arco in fondo) Ciao pap

FELICE:Ciao Lidia! **(Lidia gli dà un bacio sulla guancia)**

ANGELA:Lo saichi c'è dietro quella porta?...E' tornato Massimo!

MASSIMO: (entrando) Buon giorno commendatore! **(gli va incontro per salutarlo e abbracciarlo)**

FELICE:Fermonon ti muovere**(Massimo si arresta di colpo)** sei contagioso. Prima di raccontarmi tuttodevo fare assolutamenteuna cosa **(prende il corno ed inizia il solito rito)** Ci mancate voi! JellaJella
pussa via

LIDIA:

MASSIMO:

FELICE:

Papma che stai facendo?

Scusima

Niente scusee se non volete sentirlo.lo dico

sottovoce. **(ripete sbiancicando sottovoce la formula**

passando il corno rosso intorno a Massimo)

LIDIA:

(scocciata) Mamma!

Cocco bello!!! Cocco Bacucco.

Andiamo Lidia, andiamo di lì, lasciamoli soli. Voglio farti vedere i vestiti che ieri ho comprato da CoccoCocco

ANGELA: C poco da dire mamma. Lo conosci tuo padre, no? Questa mattina hanno mandato una corona funebre a nome di Massimo.

MASSIMO: (mentre sottoposto al rito) A nome mio?!

ANGELA: Sì. Certamente uno stupido scherzoso visto che sei vivo e vegeto, **(alla figlia)** e tuo padre scaramantico com'è messo ad officiare il rito anti jella, come lo chiama lui.

FELICE: Ecco fatto! **(alla figlia)** Ora tocca a te.

LIDIA: No papà. Io non credo a queste cose. Siamo nel 1964. Gagarin andato nello spazio.

FELICE: (entrando in battuta) Ma che vi siete telefonati stamattina?

ANGELA:

FELICE:

ANGELA:

LIDIA: (uscendo dalla porta di destra) Rocco Barocco mamma!

ANGELA: (guardando il marito che le fa il gesto come dire) Io ho sempre ragione. Insomma da quello l. **(escono)**

ASSUNTA:

FELICE:

E io che faccio?

Va a fare sto benedetto caffè! (a Massimo) E da questa

mattina che non riesco a berlo. Vuoi scommettere che

neanche questa volta?

ASSUNTA:

FELICE:

Me sa che la scommessa a rvince! **(sta per uscire)** Assunta?

17

ASSUNTA: (Assunta si blocca) Vulite?

FELICE: (a Massimo) Tu lo prendi un caff?

MASSIMO: Volentieri.

FELICE: Un caff anche per Massimo.

ASSUNTA: (uscendo) Comme vulite vuje.

FELICE: Assunta **(Assuntasi blocca di nuovo)** Avvertimi

quando arriva la persona che sta aspettando Mara.

ASSUNTA: Aaah! Quello delle pompe fu **(pausa)**

FELICE: Perch fu morto?

ASSUNTA: Nalui non mortosono gli altri che muoiono!

FELICE: Chi ti capisce bravo Allora hai capito?

ASSUNTA: Comme vulite vuje commendatore **(sta per uscire)**

FELICE: E mettiti il grembiule nuovo con la crestina.

ASSUNTA: Comme vulite voicommentatore **(sta per uscire)**

FELICE: E portaci il caff **(Assunta sta per uscire ma**

costretta a bloccarsi ancora) ah, un'altra cosa.

ASSUNTA: (con uno scatto dira) E no eh?...Ora vulite o non

vulite, iome ne esco! (**esce scocciata**)

FELICE:(A Massimo) Non assumere mai una che si chiama Assunta, perch poi non la puoi pi licenziare!...Ma veniamo a noi! Devo congratularmi con te per i nuovi contratti che hai stipulato oltreoceano. Il nostro motto

18

Compra italianofrigoriferi Mastrano sbarcato inAmerica.

MASSIMO:Sono stato fortunato. A New York ho conosciuto una persona importantissima. Un certo Badalidentiroba di mafia! Avrei dovuto corrispondergli una percentuale sulle vendite dei frigoriferi ma poi una volta chiusi i contratti ho preso il primo aereo per l'Italia e sono sparito. (**ride**) Una Stangata bella e buona.

FELICE:Bravo! Se non hai lasciato tracce dietro di te hai fatto bene a sguagliarti! I soldi stanno meglio in tasca nostra

MASSIMO:Sono felice che lei sia felice scusi il (**facendo la mossa con la mano**) ma a volte viene spontaneo.

FELICE:Ma quali scuse caro Massimo dopo che hai sposato mia figlia Lidia ho fatto bene a metterti a capo dell'Ufficio Vendite. Con te i profitti sono letteralmente arrivati alle stelle

MASSIMO:Io mi sento ormai parte integrante della famiglia

RINO: (entrando dalla quinta di destra) E Ma Ma

FELICE: (entrando in battuta) Ecco uno che invece vorrebbe entrarci

MASSIMO:(andando verso Rino) Ragioniere che piacere rivederla!

RINO:GragraGragra..

FELICE: (a Massimo) Non farci casola casa infestata dall'eranocchie. Andiamo di lì! Il ragioniere finalmente ha ragionato ed ha trovato il modo di farmi pagare meno

tasse.

RINO:

(sorridendo) Gra..gragra..gra..

19

FELICE: Andiamo! Usciamo da questo stagno che meglio!

(escono in quinta sinistra)

ASSUNTA: (entra con una tazzina di caff in mano)
Eccocommendatore**(si guarda nuovamente intorno)** Non c nemmeno stavota! Sai che faccio?
(si risiede sul divano) Me ne bevo duje e chi s
vistos visto! **(mentre sorseggia il caff)** Mo chi
glielo dice alla signorina Mara che o
commentatore sa tutte e ccose? Pera pensarci
benenon ho stata iomha costretta lui a dirgli che s
fidanzata co uno che vende e pompe. **(suonano la porta)**
Oddio arrivato o pompiere **(risuonano)**
Mo caggia fa? **(uscendo)** Prima lo
faccioaccomodare e poi avverto o
commendatore**(Si sente fuori scena la voce di Assunta che dice)** Prego siaccommodisca.
Entrano dallarco centrale prima la cameriera poi il ragazzo.)

ASSUNTA: Trasite! Subito arriva **(indicandogli la poltrona per farlo accomodare)** Fatevi i fatti vostri! Si accomodisca!

RICCARDO: Grazie!

Assunta esce in quinta destra. Riccardo veste un abito nero, una camicia bianca e una cravatta nera. Ha i capelli impomatati e pettinati all'indietro. Riccardo inizia la sua pantomima. Rimane in piedi, sull'attenti, alla parete di fondo. Poi non gli piace e decide di sedersi sul divano. Accavalla le gambe ma, non convinto, si rialza in piedi, si guarda intorno e nota il quadro astratto appeso alla parete. Lo ammira dando le spalle alla porta di destra proprio nel momento in cui entra Felice. Riccardo affascinato dal quadro e per capirlo meglio, piega la testa prima un lato, poi dall'altro. Anche Felice, per vedere meglio il ragazzo, piega la testa da un lato poi dall'altro. Il tutto deve essere fatto in silenzio. La scena dei vari

piegamenti di testa deve essere fatta tra i due attori lentamente ed insieme.

FELICE:Le piacecos tanto?

20

RICCARDO: (si volta di scatto) Mi scusi! (Rimane immobile accanto al quadro) Questo quadro mi affascina. E un astratto?

FELICE:E talmente astratto che non ci ho mai capito nulla.

(guardandolo cos impettito e tutto vestito di nero va verso la scrivania) Scusami un momento!

(Bofonchiando a bassa voce prende un ferro di cavallo sulla scrivania) E tutto vestito di nero!Questo deveportare una jella!?! (a Riccardo) Haiavuto un lutto in famiglia?

RICCARDO: Noi i lutti.ce labbiamo tutti i giorni.

FELICE:Siete proprio una famiglia sfortunataConosco un rito che pu esservi utilegiusto per avere meno morti.

RICCARDO: Speriamo di no! **(il quadro si stacca dalla parete e cade in terra)** E caduto il quadro! **(Felice fa un passo per andare a raccogliarlo)** Lascilascici penso io. **(Lo riattacca alla parete)** Ecco fattoPermette intantochemi presenti?

FELICE:Se necessario! **(gli d la mano dove ha il ferro di cavallo. Riccardo rimane interdetto. Felice prende il ferro di cavallo con la sinistra e gli offre la destra)** Commendator Felice Mastrano!

RICCARDO: (dandogli la mano) Mori!

Felice rimane interdetto. Poi pensando di aver capito male ripete.

FELICE:Commendator Felice Mastrano!

RICCARDO: (ripete) Mori!

FELICE:Ma mori tu, mori!Ma come ti permetti?!Vieni a conoscere il padre della tua improbabile fidanzatae mi uguri di morire?Ho fatto bene a

prendere il ferro di cavallo. Anzi...per come si stanno mettendo le cose qui

No, dicevo io proprio no...non vedevo l'ora!

21

di cavalli ce ne vorrebbero una mandria e tutti ferrati. **(mentre va alla scrivania a prendere un gobbetto)** Meglio cautelarsi!

RICCARDO: Guardici un equivoco. Mori il mio cognome mi chiamano Riccardo Mori. Mi scusi commendatore, non sar mica superstizioso.

FELICE: Ionooo! Lei ha un'aria così solare?! Che induce all'ottimismo. **(Cambia la luce in scena perché fuori comincia a piovere.)** Lo supponevo!

RICCARDO: In effetti la superstizione è come vogliamo chiamarla una credenza irrazionale

Non fa in tempo a terminare la frase che un quadro cade in terra.

FELICE: E gi! Chiamala irrazionale?! **(prende un amuleto)**

RICCARDO: **(riattaccandolo alla parete)** Si staccato di nuovo il quadro succede! E da tanto commendatore che volevo conoscerla

FELICE: Beh io proprio no!

RICCARDO: Come?

FELICE:

RICCARDO: Ah grazie! Conoscere i genitori della propria fidanzata come prendere le misure

FELICE: **(entrando in battuta)** A misure?! Io su questa terra ho ancora molto da fare

RICCARDO: Che ha capito. Volevo dire le misure del mio amore per Mara. **(la lampada sulla scrivania va in terra)** E caduta la lampada succede!

22

FELICE: **(sorride preoccupato)** Eh, eh da quando lei purtroppo

stanno succedendo un po troppe!Ho saputo che ha unagenzia di pompe idrauliche, da giardino o di benzina?

RICCARDO: Nofunebrida morto!

FELICE: Ah! **(poi ripensandoci)** Coome?FuuunebriNe sei sicuro?

RICCARDO: E certo che sono sicuro lazienda di famiglia

FELICE:Pure!

RICCARDO: La mia famigliaha una lunga tradizioneGenerazioni egenerazioni di

ASSUNTA:(Entrando) Di schiattamuorti commendat!...Di l c o guardiapor te co la postal o faccio andare via?

FELICE:Quale viafallo passare subito

ASSUNTA:Comme vulite vuie! **(Assunta esce e cade di nuovo il quadro)**

RICCARDO: (raccogliendolo) Si deve essere staccato il gancetto

RICCARDO E FELICE: (insieme) Succede!

FELICE: (ridendo forzatamente) Eheh(poi fa le corna senza esservisto)Pussa via!

NATALE:(entrando) Buon giorno commendatorele ho portato laposta.

Benvenuto Natale il portiere dello stabile. E un ragazzo giovane e sorridente con un handicap piuttosto vistoso: ha la gobba!

FELICE: (andandogli incontro ed abbracciandolo) Benvenuto Natale!

Tu noma io si! (al portiere) Nataleti presento il conte Dracula
--

La scena si fa pi luminosa come se fuori fosse uscito il sole.

NATALE:Grazie commendatoreChe fa? **(cerca di staccarsi**

dallabbraccio) Ma commendatore?!?!

FELICE: Ti abbraccio non lo vedi? **(gli accarezza la gobba)** Sono cos felice di vederti

NATALE: (guardandolo preoccupato) Guardi che sono venuto soltanto a portarle la posta **(lo abbraccia di nuovo accarezzandogli la gobba in modo visibile alla platea)**

Beh deve essere una lettera importante

FELICE: Sei tu che sei importante ragazzo mio Zitti tutti! **(pausa)** Visto?

NATALE: Che cosa?

FELICE: Da quando ci sei tu non successo pi niente Vieni ti presento un amico che ha tanto bisogno di te.

RICCARDO: Ioveramente non ho bisogno di nessuno!

FELICE:

RICCARDO: (entrando in battuta) Mori Riccardo Mori!..Piacere.

NATALE: Piacere mio!

FELICE: (i due si danno la mano) E speriamo che Natale eman i suoi effluvi benefici!

NATALE: Beh ora vado! Ho lasciato la guardiola aperta. **(sta per uscire ma bloccato nuovamente da Felice)**

24

FELICE: (concitato) Hai paura che te la rubino? Siediti vuoi uncaff? Non fare complimenti. **(Natale tenta di parlare. Chiama)** Assunta

ASSUNTA: (entrando) Ma avete chiamato?

FELICE: Portaci questo benedetto caff

ASSUNTA: Subito vi servo! **(esce)**

FELICE: Se lo prendi tu e probabile che riesca a prenderlo anche io!

NATALE: (preoccupato) Commendatoma sicuro che si sente bene?

FELICE: Certo ora che ci sei tumi sento benissimo
(abbracciandolo nuovamente) Benvenuto
Natale!

RICCARDO: Guardi che tra un po Pasqua.

FELICE: Benvenuto Natale il suo nome!

NATALE: Ora devo proprio andare Ecco questa la posta

**Porge la posta a Felice che ha difficoltà a prenderla in mano per via degli
amuleti che tiene ben stretto. Alla fine Natale gliela mette sotto le ascelle.**

FELICE: Mail caffè?

NATALE: Sar per un'altra volta Arrivederci commendatore!

FELICE: (mentre esce Natale) No, no! Aspetta ti
accompagno alla guardiola **(il portiere si blocca)**
Devo fare il pieno di anti jella **(a Riccardo)** Torno
subito tu intanto siediti e stai fermo Mi
raccomando stai fermo!

RICCARDO: Posso almeno respirare?

25

FELICE: Sì malamente!... Molto lentamente! **(Riccardo si alza
dalla poltrona e cade un quadro. Felice si
blocca. Si gira verso Riccardo)**

FELICE E RICCARDO: (insieme) Succede!!!

FELICE: (esce con Natale accarezzandogli la gobba)
Andiamo Natale andiamo!

RICCARDO: Aspetti! Volevo dirle di cambiare il gancetto al quadro.

(prende il quadro da terra e mentre lo poggia sul divano) Se
non lo cambiano questo quadro cadrà continuamente. **(corre dietro
ai due chiamando)** Commendatore ho capito perché il quadro
cade sempre **(mentre esce dall'arco)** Il gancetto si è rotto!

(cade la lampada)

ASSUNTA: (entra tenendo la tazzina di caffè in mano) Riecco ocaf!**(non vede nessuno)** Nata vta mo!Chesta la terza macchinetta che faccio!A prossima vta se vuole o cafo mi d un appuntamento o niente!**(scrolla le spalle e beve)** E chi dorme stanotte!**(vede la lampada in terra)** Ch successo passato o tornado? **(mentre raccoglie la lampada da terra suonano alla porta)** Ancora!Chesta famiglia me pare na trib! Non faccio altro che aprire e pporte e bere o caf**(mentre esce)** bere o cafe aprire e pporte**(suonano)** Uffa! **(esce).**

Entra Massimo)

MASSIMO:Nessuno!Dove andato? **(chiama)** Commendatore?

Entra Assunta che tenta di fermare Al Verano. ASSUNTA:
Fermodove vadevo fare lannuncio!

VERANO:(parla un dialetto siculo-americano) Acc,
lannunciazioneme lha da faciri a solo!

Alessandro Verano detto Al un gangster americano. Indossa un vistoso vestito a righe verticali con panciotto. All'interno della giacca ha una fondina con la pistola.

26

MASSIMO:

(basito) Tu?

VERANO:

GuaddaguaddaFinalmente cincontrammo

MASSIMO:

(entrando in battuta) Per fatal combinazion

ASSUNTA:

Ci facimmo una cantata?

VERANO:

E secondo a tia io sarei venuto da Broccolino pe famme na cantata?

MASSIMO:

Ma noquale cantata**(ad Assunta)** Vai a farci un caff per favore

ASSUNTA:

N atro!

MASSIMO:

Ehi Allo vuoi anche tu un caffvero?

VERANO:

CettamenteUn caff italianonon si rifiuta mai **Assunta)** E tuchi sarestia cammerera?

(ad

ASSUNTA:

Per servirlaMi chiamo Assunta!

VERANO:

Piacere Al

ASSUNTA:

E che razza di nome chisto?Ale poi?

VERANO:

Verano!

ASSUNTA:

Comme?Al Verano?

(si fa il segno della croce)

O

Maronna mia bella!

VERANO:

A picciredda ha paura di mia!Non preoccupattico le picciotte come tiaso essere un orsacchiotto.

MASSIMO: Assunta tentava di dirti che il tuo nome Al Verano
anche il nome del cimitero di Roma.

27

VERANO: (ad Assunta facendo il bulletto) Lo so! Hanno
chiamato così in mio onore! L'ho mandato tutti io!

ASSUNTA: (a Massimo) Quando arriva o commendatore
meglio che non glielo presenta! Mo vado a fare o caffè
ma vujje non vi movete acca eh? **(mentre esce)**
Devo chiedere laumento pe l'indennità caffè!

VERANO: Tonna presto! **(a Massimo)** Bedda picciotta a
cammerera! Allora, gradisti lo maggio floreale che
ti spedii?

MASSIMO: Allora sei stato tu a mandare quella corona di fiori.

VERANO: Non io pezzonamente di pezzona pecchè mai pigghiai
l'iniziativa! Fu la famiglia! Te la ricordi la
famiglia?

MASSIMO: Certo! Come posso dimenticare l'aiuto che ho avuto a
New York dalla famiglia Badalenti.

VERANO: E bravo! E allora pecchè scappasti dall'America?

MASSIMO: (sorridendo nervosamente) Non sono mica
scappato! Sono andato via perché mi partiva l'aereo
per l'Italia.

VERANO: Potevi almeno telefonare alla famiglia e rimasta male.

MASSIMO: Mi dispiace

VERANO: Me dispiace! E tu pensi che co me dispiace hai
aggiustato tutto!... E gli accordi?... Gli accordi
dove li lasci eh?... Li dimenticasti?

MASSIMO: Alche posso fare?

VERANO: Una cosa sola: pagari devi! Il Padrino e tutta la
famiglia hanno deciso di peddonattise mi dai i
piccioli sintende.

MASSIMO: Che cosa?

VERANO: I picciolile svanzichei soddi dell'accoddo! Tu me dai i picciolie io me ne tonno a New York bono bono! Chi fa o bisinnsseco noiautri, in un modo o in un altro pagare deve! **(si scosta la giacca facendo vedere la pistola)**

MASSIMO: Certocerto

VERANO: Bravo...vedo che capisti! Allora vai a prendeli etonna presto.

MASSIMO: Aspetta non avere fretta prendiamoci il caffè in santa pace.

VERANO: Ma quale caffè e minchia! Prima i soddi mi devi pottare!

MASSIMO: I soddi?! Che soddi! Aaaaah, i soldi Un momento!

VERANO: Nessun momento **(con le dita fa il segno dei soldi)**
Prima porta!

Verano dice prima porta proprio mentre rientra il commendatore seguito da Riccardo.

FELICE:(entrando) Come sarebbe a dire Prima Porta? Chi hanno seppellito a Prima Porta. **(va alla parete stacca la treccia di aglio e se la mette a mo di sciarpa)** E lei chisarebbe?

VERANO: Al Verano per se villa!

FELICE:(grida) Che servirla! A me non mi serve niente Torna nel loculo da dove sei venuto

VERANO: Nello culo?!...Nello culo?...Ora pure a male parole me pigghiate?

Entra Assunta seguita dai genitori di Riccardo. Vestono anche loro di nero e la signora Turina detta Turi ha anche una velina nera che le copre il volto. Cambia luce e fuori si sente la pioggia.

ASSUNTA: Commendato sono arrivati i genitori do pompiere. Mo i pompeiani ci sono tutti! **(esce)**

RICCARDO: Papche ci fai qui?

MORI: Abbiamo un funerale e siamo venuti a prenderti! E poi volevamo conoscere i genitori della tua fidanzata.

FELICE:

(sottovoce) Mamma mia bella congregazione della Buona Morte al completo.

MORI:

(avvicinandosi a Felice)

Io

sono

il

padre

(indica

Riccardo) lui il figlio

FELICE:

(entrando in battuta) E io lo spirito santo!

MORI:

FELICE:

Volevo dire che sono il padre di RiccardoPiacere Mori

Remo!**(lo dice velocemente tanto da sembrare
unesclamazione)**

(tremante) Eh, slo so!...Prima o poi tocca tutti!

MORI:

S e per noi veramente una fortuna.

FELICE:

Ma parla pe te!

MORI:

Ma cosa ha capito!...Volevo dire, per noi una fortuna averla conosciuta. **(c.s.)**
Mori Remo **(presenta la moglie)** e Mori Turi.

TURI:

Te salutant!

FELICE:

(urla)Aaaaah! **(grida)** Assuntaaaaava a chiamare Natale

RICCARDO: Guardi che c un equivocoMori Remonon nel senso
di moriremo

FELICE:

(c.s.) Assunta!!!

30

MASSIMO: Commendatore si calmi!

MORI: Io mi chiamo Mori Remoe non moriremo. **(cade la lampada dalla scrivania)**

RICCARDO E FELICE: Succede!!!

Non fa in tempo a finire la frase che il quadro dalla parete cade nuovamente in terra

FELICE:(urla) Aaaah!**(va alla scrivania ad abbracciare il grande corno rosso)** Jella, jella pussa via, vattene via dacasa mia!

Entrano di corsa la moglie con le figlieLa scena concitata. ANGELA: (entrando dalla porta di sinistra) Che successo che

successo

LIDIA:

Massimoche succede

MARA:

(entra dal fondo e vede il fidanzato) Riccardotu qui!

MORI:

(avvicinandosi a Mara) Mori Remo e Mori Turi

VERANO:

Permettete! Al Verano!

ANGELA:

Cosa?

FELICE: (urlando) Casa nostra diventata un camposanto,
uncimitero la jella..la sfortuna..la malasorte..la
scalogna la disgrazia

ANGELA: Che stai dicendo che successo?

**FELICE: (Disteso sul divano abbracciato al grade corno
rosso)** Esuccesso che dentro casa ci abbiamo Al
Verano, Prima Porta e tutta la congregazione
della Buona Morte oddiomi sento male **(si siede
sulla poltrona e sviene)**

31

**Tutti sono intorno a Felice. Chi lo sventolachi gli sbottona la camiciachi
gli dice di farsi forza. Entra Assunta.**

ASSUNTA: Commendatoo caf pronto.

Si chiude il sipario

32

SECONDO ATTO

Il sipario si apre sul salone di casa Mastrano. La scena vuota ma si notano subito, sia sulla scrivania e sia sulle pareti, amuleti, talismani e feticci di tutte le dimensioni. Fuori si sente il rumore della pioggia. Entra Assunta con in mano un quadro.

ASSUNTA: (entrando parla da sola) O Maronna bellada
quanno esuccesso o bailamme il commendatore

pare posseduto da o monaciello scito pazzo e non si ragiona pi. **(toglie il quadro astratto e ci mette un dipinto di un ferro di cavallo)** Ecco fattocontento lui! A forza di stare in piedimi sono venute e vvene vanitose **(si siede sul divano)**. Che stanchezza ca tengo! **(Suonano alla porta)** E ti pareva!**(grida)** Arrivo! **(esce mentre fuori si sente il cupo rimbombo del tuono. Voce fuori scena)** Trasite!**(rientra seguita da Al Verano)** Trasitesi accomodiscaVado a chiamare subito o commentatore.

VERANO:

Aspettaunne vaione moment

ASSUNTA:

Vulite un moment?Ve fa male a testa?

VERANO:

Sipe tia! **(le prende la mano baciandogliela)** Assunta da quando I look youda quando io vedere teI love

ASSUNTA:

(ritirando la mano) Dopo o cachetvulite pure love?

VERANO:

Non love come coccodbut love comme ammore.

Assunta come io visto a tiamio core battere bum bum.

ASSUNTA:

VERANO:

ASSUNTA:

(ridendo) E che ciavite nu tamburo!

(preso dalla passione tenta di abbracciarla) Assunta!

(correndo intorno al divano) Aohma siete scito pazzo

pure vuije

VERANO:

(tentando di prenderla) Vieni accafatti acchiappari

33

ASSUNTA:

Fussi scema**(c.s.)** O monaciello ha prenduto anche a te.

VERANO:

(c.s.) Femmate! Voglio nu figghio a te!

ASSUNTA:

Da me!? E mica Non te lho preso io!

VERANO:

Che capisti Io te sposare e pottare a tia a Broccolino

ASSUNTA:

S, ripassato in padella!

VERANO:

(continuando a girare)

My bambolona quanto s bella

ASSUNTA:

Basta girare intorno o divano che mi gira a capa!

VERANO:

E va bene! Non ci muoviamo e stiamo femmi tutti e due.

ANGELA:

(entrando) Ma vi sembra questo il momento per giocare a giro giro tondo?

VERANO (si siede sul divano tirandosi dietro Assunta) Tutti
gi per terra.

ANGELA: E lei viene dall'America per fare giro giro tondo con Assunta?

VERANO: A yemme venuto a cc pe conto de Badalidenti n pezzona n pezzonificata pecch devo aritirare i soddi dell'accordo con Mcchese suo genero anzi I want speak with him.

ANGELA: Eh?

ASSUNTA: Vuole parlare con Big Jim

VERANO: (guardandola negli occhi) No my love

ASSUNTA: (ad Angela) Ha ditto che non vole love.

34

ANGELA: Assunta lascia perdere l'inglese non per te

ASSUNTA: Ma quele Inglese sign!? Chisto americano!?!

ANGELA: Stai zitta! (ad Al Verano) Mi dispiace, ma Massimo in questo momento non c'è. Posso intanto offrirle un caffè?

ASSUNTA: Nata vota!.. Signora non meglio una bella tazza di capomilla? A me o caf mi rende nervosa

ANGELA: Mica lo devi prendere tu per noi.

ASSUNTA: Dicono tutti accusa

VERANO: Scusate signorina io non agguanto tempo a peddare! A famiglia vole i piccioli e i v'le subbeto! (si alza dal divano) Torno pi taddie dite a Mcchese de non fareschezziattribimenti i schezzi (tira fuori la pistola) i faccio io coi schizzide sangue. Intesi ah?... Se ci sono i schezzi ce so pure i schizziniente schezziniente schizzi! Arrivedecce signora (ripone la pistola, poi ad Assunta) Bedda picciridda precedeme a la potta

ANGELA: (intimidita) Assunta accompagnala subito!

ASSUNTA: (uscendo) Si ma statte fermo e metti e mmani dinto a sacca.

Nelluscire Assunta e Verano si scontrano con Mara e Lidia.

LIDIA: (entrando) Ancora quelluomo!

Si sente lurlo di Assunta fuori scena.

ASSUNTA:(voce f. s.) Ah!Statte femmo! Cu sti mmane s nu pulipo!

Mara e Lidia si guardano stupite.

ANGELA:Non vi preoccupateAssunta ha trovato un ammiratore

LIDIA:Ma cosa vuole da noi quellamericano?

ANGELA:Ha detto che Massimo gli deve dei soldi di un certo accordo fatto in America.

35

LIDIA:Quando vienemi deve spiegare cos questa storia

Durante il conciliabolo tra Lidia e la madre, Mara guarda basita tutti gli amuleti attaccati alla parete della stanza.

MARA: (guardandosi intorno) Guarda mamma...pap ha attaccato gliamuleti anche nel salone!

LIDIA:Ha riempito casa di cornettigobbetti... ferri di cavallo

MARA: (sedendosi sul divano) Insommache ha detto lo psichiatra?

Guarir o rimarr imprigionato nella sua follia?

ANGELA:

E chi lo sa!Mi ha spiegato che lo shock subito lo ha reso psicologicamente fragile ed ora crede chesenza questi amuleti la casa sarebbe inondata dal malocchio.

LIDIA:

(entra Assunta) E come se non bastasse ha assunto pureNatale come guardaspalleDice**(facendogli il verso)** Contro la Congregazione della Buona

Morte!

ANGELA: (a Mara) Ce l'ha con Riccardo e i suoi genitori.

MARA:Ma perch  ha assunto il portiere?

ASSUNTA:(porta il vassoio con il caff ) Perch  il guardiaporte tiene
agobbaPortafortuna! Ecco il caff . **(lo poggia sul tavolo)**

ANGELA:A proposito hai chiamato Natale?

ASSUNTA:Si signoravieni subito. Per m  ha detto di dirvi che da
quanno il commentatore scito pazzo tiene a paura.

Angela e le figlie aspettano che Assunta versi il caff  nelle tazzine.

ANGELA: Allora...questo caff ?

ASSUNTA:Eccolo signorino.servitevi!

ANGELA:Come sarebbe a dire servitevi! Assumi il tuo compito di
domestica, Assunta, se vuoi rimanere
assunta perch 

36

quando ti ho assunta cara Assunta ti ho assunta per assumere
l'assunzione della casa

ASSUNTA:Ca ditto signorino?

LIDIA:Mamma vuole dire che compito della domestica servire il
caff .

ASSUNTA:Ahhma allora bastava dirmi: Assunta, dammi il caff !
Non sono abituata a certe frasi
complicate io **(versa il caff  nelle tazzine)** la
prima volta che sono addomesticata a casa di
signori.

ANGELA:E gi , prima di noi ti avevano addomesticata al circo
Togni. Grazie **(suonano alla porta)** Assunta, vai a
vedere chi .

ASSUNTA:Subito signorino! **(esce)**

MARA:Dovrebbe essere Riccardo. Ieri mi ha detto che sarebbe
passato per sapere come stava pap .

ANGELA: Certo conoscendo tuo padre potevi anche dire al tuo fidanzato di vestire in maniera un po' più colorata tutto vestito di nero sembrava un becchino!

LIDIA: E quello fa!

MARA: Si dice necroforo e poi veniva giusto appunto da un funerale

ASSUNTA: (sulla soglia del salone) Sono arrivati i schiatti muorto

ANGELA: Chi?

Entra Riccardo con i suoi genitori. Cambia luce e si sente la pioggia.

RICCARDO: (entrando) Buongiorno!

ANGELA: (sottovoce) Hanno avuto un altro funerale!

37

MARA:

(alzandosi ad accoglierli) Buongiorno signor muoriciomoriremo volevo dire signor Remo Mori Ciao Riccardo.

I genitori di Riccardo hanno una caratteristica: inizia il discorso il padre e la madre lo termina.

MORI: Buon giorno signora Angela siamo passati per sapere come sta vostro marito

TURI:

Ieri dopo quella piccola crisi avuta

MORI:

Lho visto proprio male

ASSUNTA:

Mamma mia! Signo.e

io

meglio

che

vado

a

chiamare o portiere

ANGELA:

Va Assuntava! (**Assunta esce**)

MORI:

(guardandosi intorno) Ieri non ci ho fatto caso

TURI:

Ma la sua casa ha uno strano arredamento

MORI:

Con tutti questi feticci attaccati

TURI:

Alle pareti.

ANGELA:

E stata un'idea di mio marito. Arredamento etnico dice! La cameriera ha portato proprio ora il caffè. Volete una tazzina?

RICCARDO: Grazie, accettiamo volentieri.

ANGELA: Accomodatevi. **(Riccardo e i genitori si siedono)**
Vorrei scusarmi con voi per quello che è accaduto ieri.

MORI: Non si preoccupi signora.

TURI: E tutto passato.

38

MORI: A proposito.

TURI: Come sta oggi il commendatore?

ANGELA: **(meravigliata con le figlie per quello strano modo di parlare)** Come?

MORI: Dicevo a proposito.

TURI: Come sta oggi il commendatore?

La signora Turi non fa in tempo a finire la frase che entra dalla quinta di destra Felice. Sui suoi vestiti ci sono appesi decine di amuleti: zampe di coniglio, gobbetti, corni rossi di tutte le dimensioni e una treccia daglio a mo di collana. In testa porta un elmo con un bel paio di corna tipo Nibelungo contro la jella.

FELICE:Bene fino a due minuti fa! **(rimangono un attimo in silenzio)** Beh?Che avete da guardare?

LIDIA: (basita) Ma come ti sei vestito!

MARA:Eche ti sei messo in testa?

FELICE:(toccandosi elmo) Queste? Sono corna anti jella!

ANGELA:Tu di quelle ci avresti bisognoma no contro la jella!
Scusatelo... ancora non si sente bene.

RICCARDO: (sorridendo) La vedo bene stamattina

FELICE:A si?E stato dallo oculista?

RICCARDO: Volevo dire che ha ripreso colore

MORI:Ieri era talmente ceruleo

TURI:Che sembrava pi di l che di qua!

39

FELICE:

(prende un ferro di cavallo dalla scrivania e poi non visto fa le corna)
Ti!Per vostra sfortuna sono molto attaccato al di qua al contrario di voi che fate la spola

LIDIA:

Ma papche dici!

ANGELA:

(sottovoce) Non contradditelo pu avere un'altra crisi.

FELICE:

(accarezzando il grande corno rosso sulla scrivania) come vanno gli affari? Si moricchia, eh?

E

MORI:

Non ci lamentiamo

TURI:

Ma potrebbe andar meglio

MORI: Se si morisse di pi?

Entra Assunta seguita dal portiere.

ASSUNTA: (entrando) E arrivato o guardi a porte!

Come entra il portiere, il temporale come per incanto termina e il salone viene invaso dalla luce del sole.

FELICE: (abbracciandolo) Natale amico mio! **(gli accarezza la gobba)** Meno male che sei arrivato a avevo giusto bisogno di te

NATALE:

(timoroso) Buongiorno commendatore!

FELICE:

(urla) Zitti tutti **(tacciono)**

ANGELA:

Che successo?

FELICE:

Visto? Come entrato Natale ha smesso di piovere ed uscito il sole Sei una potenza!

NATALE:

Grazie commendatore!

ASSUNTA:

E stato issolho visto purio!

40

FELICE: Caro Natale vogliamo prenderci un caffè? **(gira la macchinetta e la trova vuota)** Finito un'altra volta Assunta

ASSUNTA: Aggio capito! Ma mo ci diamo un appuntamento. Tra cinque minuti ci vediamo acca! Mi fate accompagnare in cucina da Natale?

FELICE: E perch?

ASSUNTA: Mha promesso tre numeri al lotto **(urlando)** Terno secco sulla ruota e Napule

LIDIA: Natale... anche tu ti ci metti? Adesso dai anche i numeri a lotto. **(Natale allarga le braccia come per dire che stato costretto)**

ASSUNTA: (contenta) Signuravite sentito chha ditto ocommentatore? Chisto na potenza!

NATALE:(contento di andar via) Gi che ci sonovado anche aconsegnare la postaAnche se sono stato assunto per far compagnia al commendatorerimango sempre il portiere dello stabile!

FELICE:Va benema fai presto a tornare**(mentre Assunta con Natale escono le grida dietro)** E tu mettiti il grembiulese no Natalenon te lo presto pi

ASSUNTA: (mentre esce) E va buonocome vulite vuije!**(Cantando un vecchio motivo)** Ho giocato tre numeri a lottoventisette trentuno trentotto **(Natale e Assunta escono)**

MARA:(sottovoce alla madre) E impazzita anche Assunta!

Come Natale esce dal salone con Assunta si sente un tuono in lontananza e la pioggia che ricomincia a cadere.

FELICE:

ANGELA:

41

Sentito? Come uscito Nataleha ripreso a piovere

Cara consuoceravogliamo andare di l?Vorrei farvi vedere dei vestiti che ho comprato nellatelier di **(a Lidia)** CoccoCocco?

FELICE: (entrando in battuta) Cocco belloccoco fresco!

LIDIA:Rocco Barocco mammasi chiama Rocco Barocco!

ANGELA:E io quello volevo dire!

TURI:Posso andare caro?

MORI:Certose ti piace il modello

TURI:Posso sceglierlo anche io uno uguale.

MORI:Magari di colore diverso

TURI:Hai ragioneBasta con il nero

MORI:Un bel viola rallegreterebbe le mie giornate.

TURI:Andiamo signora!

LIDIA:Vengo anchio. Papquando arriva Massimo fammi chiamare da Assunta.

RICCARDO: (a Mara) Vieni di l anche tuHo preso un depliant chepubblicizza una bella crocieraSe vuoi questa estate organizzeremo insieme un tour

FELICE:

(entrando in battuta) Alle catacombe di San Ponziano!

MARA:

Papma che dici!

42

ANGELA: (sottovoce) Lascialo perdereil dottore ha detto che nondobbiamo contraddirlo! Venga signora Turi.
(a Felice) E tu fai compagnia al signor RemoAvete tanto da parlare..

FELICE:Eeeee!

RICCARDO: Andiamo di l anche noi Mara!

Escono tutti meno Felice e Mori. Il padre di Riccardo seduto sul divano sorride nervosamente a Felice che risponde al sorriso poi con circospezione, prende dalla scrivania un gobbetto.

FELICE:Vogliamo fare due passi al cimiterococ ci facciamo quattro risate?

MORI:

Graziema vengo adesso da l

FELICE:

PeccatoSe io non vedo quattro o cinque lapidi al giorno non mi diverto

MORI:

Sono felice di vederla in buona saluteanche se visto come stava ieri per l'occasione avevo portato un catalogo per un investimento futuro. **(d il catalogo a Felice)**

FELICE:

Investimento immobiliare?...Si tratta di case?

MORI:

Bravodi caseultime. Tanto una consonante in pi una consonante in menoche sar mai!

FELICE:

(sfoglia velocemente il catalogo ed entrando in battuta) E gi con una consonante in pi case diventacasseda morto!

MORI:

Sice ne sono di tutti i tipi e di tutti i prezzi Per lei avevo pensato ad una bella cassa in pino antico Pagina cinque del catalogo che ha in mano.

FELICE:

(urla lasciando cadere il catalogo per terra) Aaaaah! Portatore di infida sventuradepositario di perfido malocchio.

MORI:

Se non gli piace il pinopossiamo cambiare cassa.

FELICE:

A chi? Possessore di perversi maleficiporgitore di perniciose jatture

MORI:

Vogliamo fare di ebano decorato con tubi di ottone?

FELICE:

I tubi se li metta dove dico io.. **(esce)**

MORI:

(gridandogli dietro) Dove dice di metterli? Niente! Eppure le avevo scelte personalmente per luiMahvai a fare i favori ai futuri parentiecco il ringraziamento. **(chiama)** Turidove sei? Quelle bare non gli sonopiaciute dobbiamo sceglierne altre**(esce dalla porta di sinistra)**

Entra Assunta con il vassoio del caff in mano. Indossa un grembiule nero e un paragrembo bianco. In testa ha una crestina bianca che cadendole davanti agli occhi le oscura la vista. Avanza a tentoni come se giocasse a mosca cieca.

ASSUNTA: Commentatorecome sto? Avete visto che me laggia

missa a divisa da orfanella?**(poggia il vassoio sulla scrivania)** Con questa scuffia davanti alluocchie non sivede niente. **(si guarda intorno)** Anche sta vta se n juto! Chesto manco co n appuntamento... comanda e se ne va! E io me lo ripiglio cos impara **(Poi si mette seduta sul divano)** Aah!Nu poco di riposo in questagabbia e matti **(sorseggia il caff)**

La porta di destra si apre violentemente e appare sulla soglia Felice.

FELICE:(grida) Assunta!

ASSUNTA: (spaventata salta sul divano e fa cadere il caff) Aaaah!.

44

Felice allurlo di Assunta chiude nuovamente la porta.

FELICE: (da dietro la porta) Perch hai urlato? Ci sono i becchini?

ASSUNTA:Ancora no, ma se grida cosdei becchini ci avr bisogno
ioPer poco non mi faceva venire lo schiattamento!

FELICE:

(apre la porta e la guarda) Ma come ti sei vestita?

ASSUNTA:

Vuije me lavite ditto!

FELICE:

Ci ho ripensato togliti quel coso nero che porta jella**(si chiude di nuovo dietro la porta.)** Se ne sono andati?

ASSUNTA:

Non lo sacciamo venga fuoricos si prende sto benedetto caf. **(gira la tazzina vuota)** Rimanga dov che meglio! **(suonano alla porta)**

FELICE:

(voce fuori scena) Vai a vedere chi . E ricordati che ionon mi muovo di qui finch i beccamorti non se ne saranno andatiVai a chiamare Natale e fallo venire subito qui

ASSUNTA:(si toglie il grembiule e lo poggia sul divano) Vado e torno!

(esce)

FELICE:(sempre fuori scena) Aspetta non te ne andare non ho ancora finitoQuando tornivai in cucina e prendi una scatola di sale fino**(entra Massimo con il ragioniere Rino Plastica)** ma che sia finoperch se grosso il rito nonvale**(Massimo e il ragioniere si guardano stupiti poi si avvicinano alla porta dove sentono parlare)** poi prendi il finocchioDobbiamo fare la cerimonia del sale e finocchio allontanati malocchio. Assunta hai capito?

MASSIMO:(apre la porta) Commendatore che sta facendo dietro la porta.

(entrando) Assunta ha detto che ha bisogno di me

45

RINO:

(ridendo)

Gioooca a Ta..taTataTata

FELICE:

(entra in sala al ragioniere) E arrivato il trombettieredel settimo cavalleria!

RINO:

Nodiicevo, gioca a Tatana libera tuuutti!

FELICE:

(tra s) E poi il matto sarei io.

MASSIMO:Sono venuto con il ragioniere perch in fabbrica ha
telefonato Al VeranoSe lo ricorda quel gangester
italo-americano della famiglia Badalidenti? Beh...
vuole i

soldi dellaccordo

RINO:

BibiBibi

FELICE:

Brigitte Bardot?

RINO:

Nobibiiiisognapapagaaare!

FELICE:

Voi siete matti non do una lira a nessuno!

MASSIMO: Ma commendatore quella gente che non scherza. Se oggi non gli do i soldi ha minacciato di farmi fare una brutta fine.

FELICE: E beh di che ti lamenti? Tra un po' ci imparentiamo con tutta la Congregazione della Buona Morte... Pensa che bel funerale ti faremo! Di lì c'è il padre di Riccardo che ha portato anche il catalogo con le bare in offerta puoi scegliere quella che vuoi!

Entra Assunta seguita da Natale.

ASSUNTA: È arrivato o guardate.

NATALE:

46

FELICE: Io ho sempre bisogno di te. Assunta, vai a fare il caffè **(accarezzandogli la gobba)** al nostro amuleto vivente.

ASSUNTA: Che cosa? E nomi dispiace ma o caffè no! **(comincia ad alterarsi tipo sceneggiata)** Se volete vi posso dare un bicchiere di latte caldo a capomillasi volete vi faccio pure una cioccolata calda dentro una buatta, ma o caffè no. E finito **(urlando)** fermatevi laggiù accattato tutto io.

Dopo la sceneggiata di Assunta tutti si guardano stupiti.

FELICE: Sei diventata scema?

ASSUNTA: Per forza... dopo a ddecima macchinetta e caffè!

MASSIMO: (timoroso) È possibile avere almeno un tè al latte?

RINO: Io pupupupure !

ASSUNTA : Vabbè, tu mi dici doppianto cominciamo con il tè !

LIDIA: (entra con Mara e Riccardo) Che erano quelle urla? **(al marito)** Ah stai qui con il ragioniere? Non dovevi essere in fabbrica?

MASSIMO:Infattimi ha telefonato quel gangster americano
vuole i soldi e tuo padre non vuole dargli una lira.

ASSUNTA:Signo..scusatema Al Veranosta salenno n goppa
abbascio

MASSIMO:Oddio...che facciamose non gli diamo i soldiquello
mammazza

NATALE:Commendatoreio andrei!

FELICE:Dove vai!Tu non ti muovi di qui.

47

LIDIA:

Pap dagli questi benedetti soldi e facciamola finita.

FELICE:

Oggi venerdionon posso. Chi paga di venerdi perde i soldi tutti i d dice il
proverbio. E io non pago!

MASSIMO:

Che facciamo?

RINO:

I-ii-ii-i

MARA:

Ragionierele pare questo il momento di ridere?

RINO:

Vo-vovoolevo direidea!...Maassimomu..ore!

RICCARDO: Bravo ragioniere. (a **Massimo**) Tu adesso muori!

MASSIMO:E ti pareva che questo non pensava agli affari?

RINO:Nooooora..mi mi spiego.

RICCARDO: Ragioniere forse meglio che parli io sempre se ho ben capito!
Allestiamo qui seduta stante una bella
camera ardente

LIDIA:

Una che?

RICCARDO: Una camera ardente con Massimo sul
catafalco morto. (A **Rino**) questo che intendevi
dire, vero?

RINO:Bravo!...E pro-propro-proprio quello.

FELICE:E chilo dovrebbe ammazzare?

RINO:Ma per fi-fiper fi-fiper fi-fi

LIDIA:Per Fif?...E mo chi sto Fif!

RICCARDO: Ma quale Fif lui voleva dire, per finta! Quando
viene quel tipo quell'Al Verano e vede Massimo
morto non potendo pretendere più niente da lui

FELICE: (entrando in battuta) Ammazza noi! Non penserete mica di organizzare una veglia funebre qui in casa mia

RINO: A mema mem

MARA: Prima Fif, poi Memma qui stiamo proprio dando i numeri.

RINO: Noo dicevo che a meme-em sembrava una buooo-na idea.

FELICE: (al portiere) Natale questi sono scemi. Dobbiamo prepararci a combattere contro le forze del male. Ti senti pronto?

NATALE:

(preoccupato) Ma sicuro? Che dobbiamo fare?

FELICE:

Un rito potentissimo. Andiamo di le prepariamoci! **(esce dal fondo)**

NATALE:

Mi scusi signora Lidiache faccio?

LIDIA:

E che vuoi fare? Vai e tienilo docchio e se ti possibile non lo fare entrare in questa stanza.

FELICE:

(voce fuori scena) Natale!

NATALE:

Pasqua e Epifania! **(si fa il segno della croce ed esce)**

Che sia la salvezza dell'anima mia! **(esce)**

MARA:

Riccardo non c'è tempo per preparare il rito funebre Quell'americano sta salendo

LIDIA:

A meno che **(guarda Assunta)** la nostra Assunta

49

MARA:

Hai ragione Al Verano ha un debole per Assunta.

ASSUNTA:

Nu debole!? E chillo tiene e mane ca me sembra Uomo Ragno. Me le ritrovo dappertutto.

MASSIMO:

E tu stacci

RINO:

Giusto! StaaccituStaaccitu

MARA:

Ragioniere non dica parolacce

RINO:

Volevo diiirea Assuuuntastaacci tue de tu no

RICCARDO: (entrando in battuta) E de tu nonno?

RINO:Noe deeel tuonooome ne seeentiremo aaancoora pa..

parlare.

MASSIMO:Sbrighiamocitentiamo come dice Riccardo e speriamo
che vada bene.

LIDIA:E allora Assuntatocca a te.

RINO:Quaaaando arriva fe-fquaaaando arriva fe-f

MARA:E prima Fifpoi Mem, adesso pure Fefma si pu sapere
quante persone devono arrivare?

RINO:No, dicevoquaando arriva fe-fermalo alla porta dingresso.

RICCARDO: Bravo!Non lo fare entrare quiportatelo in cucina
conla scusa di offrirgli un caff

ASSUNTA: (scocciata) Uffao caf finito!

LIDIA:Assudagli quello che vuoi tu basta che non lo fai entrare
quiprima di dieci minuti(**suonano alla porta**)

MASSIMO:Eccolo!

LIDIA: Vai Assuntavai e fermalo con tutte le armi che solo noi donne possediamo.

ASSUNTA: (uscendo) Co chello loggi mi gioco linnocenza!

MARA: Ha parlato santa Maria Goretti!

RICCARDO: Sbrighiamoci cominciamola messa in scena prepariamo la camera ardente

RINO: Peeerch ardeente? Dobbiamo dadargli fu fuoco?

MASSIMO: Ragioniere non dica cretinate!

I presenti aprono il divano facendolo diventare un letto.

RICCARDO: Lo avete un drappo nero?

MARA: E di l. **(mentre sta per uscire si scontra sulla porta**

di sinistra con Angela e con i genitori di Riccardo)

ANGELA: Che state combinando? Perch avete aperto il divano?

RINO: Proove mortumortuaarie!

LIDIA: Mammanon dire niente e non chiedere niente non c tempo

RICCARDO: Papbisogna preparare una camera ardente

MORI:

Perch

TURI:

Chi morto?

RICCARDO: (indica Massimo) Lui!

MORI:

(apre il catalogo) Avrei per looccasione

51

TURI:Una bella cassa di frassino

RICCARDO: Pap per finta

MORI:Per finta!? Peccato

TURI:Era un'opportunità da non perdere.

MARA:(entrando) Ecco ho trovato il drappo nero. Ho preso anche altre cose per **(a Massimo)** il tuo funerale.

MASSIMO:Grazie molto gentile!

RICCARDO:Pap mami dategli una mano.

RINO:E già vuoi l'esperienza non manca!

Riccardo e i suoi genitori si danno da fare per l'allestimento di una camera funeraria. La controcena concitata. ANGELA: (tenta di sapere) Ma

LIDIA:(indaffarata) Non dire niente mamma non dire niente fatti spiegare dal ragioniere che ha avuto l'idea.

ANGELA: (concitata) Ragioniere allora cosa sta succedendo.

RINO:Du-du du du quel lullu faffif

ANGELA:Ma non c'è nessun altro che me lo può spiegare ?

RINO:Sì signorastia tra-tranquilla che ci penso io

Angela e Rino si fanno un po' da parte chiacchierando a bassa voce.

Intorno la scena agitata.

RICCARDO: Massimo vieni qui **(gli mette un fazzolettone bianco sotto il mento con un nodo sulla nuca tanto da sembrare un paio di corna)**

MASSIMO:Che fai?Devo fare il morto mica mi fanno male i denti!

52

MORI:Si vede che non sei mai stato defunto

TURI:E per il rigor mortis.

RICCARDO: Avanti sdraiati sul letto e metti le mani sul petto.

Massimo si mette sul letto mentre i genitori di Riccardo gli indicano la migliore postura.

RICCARDO: Per rendere la cosa verosimile intorno alle mani
ci vorrebbe una catena.

RINO: (tira fuori dalla tasca la catena dello sciacquone) See
vooleteio ho questa! E la cacatena dello
sciacquone del baaagno della fa..fabbricasi
rota e allora io

RICCARDO: Ma no quella catenail rosario! Va bene non fa niente.

Ora possiamo cominciare a pregare.

MASSIMO:(sedendosi sul letto) Fermi tutti

LIDIA:Che c?

MASSIMO:Ci manca il prete

MARA:Massimo ha ragioneOra dove lo prendiamo un prete?

LIDIA:Lo fa il signor Mori!

MORI:Io!? Siamo matti?Io accompagno i morti al cimitero

TURI:Mica le anime in Paradiso.

RINO:Lo fa-fa lo fa-fa..aaccio io

ANGELA:Meglio di noSe laccompagna lei tra un Fif e un Faf
prima di arrivare in Paradiso sai quante volte
sbagliano strada!?

RICCARDO: (al padre) Su papnon fare storieinventati qualche parola in latinod qualche diasilla e vedrai che andr tutto beneGuarda c anche il saio nero.

ANGELA:Maquello il grembiule di Assunta

RICCARDO: Era il grembiuleora un camice da prete.

TURI:Io faccio la perpetua.

Riccardo toglie la giacca al padre e gli fa mettere la camicia bianca al contrario in modo che il colletto assomigli al colletto bianco del prete e poi gli fa indossare il grembiule nero di Assunta.

RICCARDO: Per stola mettiti il nastro viola della corona di fiori(**MORI si mette al collo mo di sciarpa il nastro viola della corona di fiori portata nel primo atto. Viene aiutato in questo dalle altre donne.** **ANGELA:** (a Lidia) Se questo un preteio sono la monaca di

Monza!

LIDIA:Quello americanoche ne saE tu Massimo fai il morto ma mi raccomandonon muovere nemmeno un muscolo Siete pronti?

Non fa in tempo a terminare la frase che dalla porta di destra appare Felice seguito da Natale. Ha in mano la scatola del sale. Natale sparge fumi da un turibolo.Tutti si guardano stupiti.

FELICE:Sale e finocchio

NATALE:allontanati malocchio!

Felice spande una manciata di sale proprio sopra il corpo di Massimo che sta facendo il morto.

MASSIMO: (mettendosi seduto sul letto e cercando di pulirsi) Mache cavolo

FELICE:Sale e finocchio

NATALE:allontanati malocchio

Dopo unaaltra manciata di sale Felice e Natale escono da sinistra.

LIDIA: Finalmente uscito! Avanti Mara chiama Assunta noi siamo pronti

MARA: (chiama vicino all'arco di ingresso)
Assunta può venire abbiamo finito.

ASSUNTA: (voce fuori scena) Anche noi!

LIDIA: Anche noi!? Che avrà voluto dire?

Tutti si mettono a pregare guidati da Mori che fa il prete.

MORI: Per l'anima sua!

TUTTI: Kirieleison!

MORI: Per i morti suoi!

TUTTI: Kirieleison!

MORI: Per suo nonno e suo padre!

TUTTI: Kirieleison!

Entra Assunta seguita da Al Verano. La domestica tutta scarmigliata con i capelli arruffati mentre Al Verano inebetito capelli dritti, camicia mezza fuori, cravatta fuori posto.

VERANO: Che donna. che donna!

MORI: (congiungendo le mani) Orate Orate!

VERANO:	Sogliole
ASSUNTA:	e merluzzi!
MORI: (alza le braccia al cielo come in un'invocazione)	Pure la domestica mignotta ci doveva capitare.
TUTTI: (cantato)	Amen!
MORI:	(a Verano) Unisciti a noi figliolo e prega per l'anima sua!

VERANO: (avvicinandosi al morto) Ma this Mccheseis dead morto! Quanno muriri?

LIDIA: (lamentandosi) Questa mattina. Un infarto me lha portato via

RINO:Cocome queesta ma..mattina! Dudue mi..minuti fa..eeera vi..vivo!

RICCARDO: Ma che dici**(dandogli un calcetto e sorridendo nervosamente)** Il dolore lha sconvolto.

Verano si avvicina a Mori che fa finta di pregare in latino per lanima dei defunti. Tutti sono preoccupati facendogli mille segni di recitare bene la parte del prete.

MORI: (prega cantando) Lanima dei mortis tuis

RINO: (cantando)e de tuo nonnos in cariolam

TUTTI: (cantando) Amen!

VERANO: (accanto a Mori) Padrebbe brutta fine fici!

MORI:Purtroppo figlioloe di fronte alla morte, solo preghiere, perch non possiamo chiedere pi niente. Davanti alla morte, non ci sono pi debiti n debitori.

ANGELA:Dica a Badalidenti che Massimo morto e che i soldi li prender quando lo raggiunger dallaltra parte. **(gli d la mano)**

MARA: (anche lei gli d la mano) Arrivederci e faccia un buon ritornoin America.

VERANO: (serio come se annunciasse)Io non patto pi!

RICCARDO: Come sarebbe a direio non patto pi?

RINO:Non pa-panon pa-pa

VERANO:Mo chisto se credere ca songo o padre! **(Poi a Rino)**Ma chi cazzo te conosce!

ANGELA:Stia zitto che meglio.

VERANO: S! Aggio deciso non patto pi. **(prende la mano di Assunta)** Io e Assunta murriedme la sposo. Padrecedia la benedizione.

MORI: A chi!

Tutti si guardano stupiti. Anche Massimo non visto da Verano, si alza seduto sul letto e gesticolando commenta con Lidia la notizia. ANGELA: Ma siete sicuri?

ASSUNTA:

Si signoci sposiamo. Dopo quello che successo in cucina ormai sono una donna traviata

TURI:

(sottovoce al marito) Chi ?

MORI: (c.s.)

Una donna tranvata!

ASSUNTA:

Comunque non vi preoccupate signonon

vado

in

America Al, rimane in Italia con me.

VERANO:

Yes! Io non tonno a Broccolino resto a ccIo e Assunta dobbiamo recuperare anni ed anni dammore!

MORI:

Anni ed anni!?Se Assunta ti ha ridotto cos la prima voltatu non duri neanche una settimana! **(suonano)**

ASSUNTA:

Aspetami carovado a vedere chi ! **(esce)**

VERANO:

Sbrigatinon vogghio stare senza te nemmeno un minutoMi spiace per mister Mcchesee pe quanto riguadda a mia, Roma grandee anche se Badalidenti mi ceccadove macchiappa eh?...Comme fa a truamme ca non sape neanche lindirizzo de casa

57

ASSUNTA: (entrando) C di l un certo Badalidentio facciotrasire?

VERANO:Come?My godBadalidenti!!! Sono motto! Sono motto!...Stu fetuso vole i picciolivole i soddicome ha fatto a trovammecome ha fatto!

LIDIA:Oddio! Ci risiamo! Siamo daccapo a dodici.

ASSUNTA:E tudaglietilli! Quanto vuole?Dueo tremila lire?

VERANO:Nodue o tre milioni vuoledue o tre milioni.

Come una furia butta dal letto Massimo e si mette al suo posto.

ANGELA: Ma che fa!

MASSIMO: (rialzandosi dalla caduta) Aiohche capocciata! Ma

seiscemo?

VERANO: Matu vivo sei

MASSIMO: **(massaggiandosi la testa)** Mica tanto!

VERANO: Assuntatu in giro me pigghiasti? Lui vivo j!...Doppo che ho fatto o motto spiegare mi devi.

MASSIMO: Noio ero morto, cheadesso sono resuscitato!

ASSUNTA: **(ad Al Verano)** Doppo ti spiego Adesso mori!

MORI: **(facendosi avanti e aprendo il catalogo)** Eccomi! Avrei perloccasione una bara di noce

RICCARDO: Papnon il momento!

Al Verano si mette nella postura del morto mentre Massimo si nasconde dietro il divano. Entra di nuovo Felice seguito da Natale facendo la stessa scena di prima.

FELICE: Sale e finocchio

58

NATALE: allontanati malocchio

Questa volta Al Verano a prendersi una manciata di sale addosso. Dopo aver ripetuto per due volte il rito escono di nuovo nella porta di sinistra seguiti dagli sguardi increduli dei presenti.

VERANO: **(sedendosi sul letto e sputando il sale che gli andato in bocca)** Sput, sputo sale!...O sale ve lo sparo cu alupara ve lo sparo!

MORI: Non preoccuparti figliolo un nuovo rito di purificazione.

ASSUNTA: Statte gie fai finta di essere muorto.

ANGELA: Assunta vallo a chiamare

Assunta esce mentre riprendono le preghiere di prima.

MORI: Per lanima sua!

TUTTI:Kirieleison!

MORI:Per i morti suoi!

TUTTI:Kirieleison!

MORI:Per suo nonno e suo padre!

TUTTI:Kirieleison!

ASSUNTA: (entra concitata) Maronna, San Gennaro e tutti i
santi facitece a grazia!

**Fa appena in tempo a terminare la frase che BADALIDENTI appare sulla
soglia dell'arco di entrata. Il boss indossa un cappotto con il colletto di
pelliccia e fuma un sigaro.**

BADALIDENTI: (entrando) Bedda madri! A Nova Yokke
nessuno mefici aspettare tanto tempo.

ANGELA: (sottovoce mentre gli altri pregano) Mi
scusimaabbiamo un morto in casa.

59

BADALIDENTI: E allora scusasse! Mi presentoBadalidenti sono!

ASSUNTA:Ahchiss che mi credevo. Allora lei fa o dentistacura i
denti

BADALIDENTI:Brava!...Col cementoo co lacido muriatico!

RINO:Ma poi il do-doil dooloresparisce?

BADALIDENTI: Pe quello stai tranquillosparisce tutto quanno mori!

MORI: (facendosi avanti e aprendo il catalogo) Eccomi!Avrei
perloccasione una bara di noce

TURI:A prezzo scontato.

RICCARDO: Pap...Mamma... e basta.

BADALIDENTI: Giusto basta co le chiacchiereVogghiu vederi
umottu.

MARA: (avvicinandosi con rispetto) E l mister Badalidenti.

Il boss si avvicina al letto e vede Al Verano.

BADALIDENTI: Guadda guaddaAl Verano. E io lui ceccavoDiche moriri o picciotto? Indigestione di piombo?

RICCARDO: Indigestione di cozze! Lultimain cucina,lo ha massacrato!

ASSUNTA: (urlando e piangendo) Te lavevo dittoSta attento cheschiattista attento che schiatti schiattato! E mo come faccio senza e te

BADALIDENTI: (ad Angela) Picch a cretina chiagne?

ANGELA:Era la fidanzataSa si dovevano sposare.

60

BADALIDENTI: Al Verano si doveva sposare co tia?

ASSUNTA:S!

BADALIDENTI: E allora ho capito pecch ha preferito muriri!...

Comunque non piangerevedova saresti stata lo stesso pecch lavrei fatto fuori prima! Behvisto che motto, aspetto il mio guaddaspalle e poi me ne tonno in America.

MORI:E allora lo aspetti sotto casa. Qui c un rito funebre e noi dobbiamo pregare per lanima di questo fijio de na mi

RICCARDO: (basito) Eh?

MORI:E fammi finire. DicevoFiglio di una mi-a povera e pia pecorella.

BADALIDENTI: Avete ragione..scusate(**guarda il morto e tirando fuori dalla tasca un fazzoletto si commuove**) Ora che loguaddomeschinomi dispiace che muriri. Al Verano pecch sei motto

RINO:Pane e vin noon ti mancava

ASSUNTA: (indicando lei stessa) Linsalata era nellorto.

BADALIDENTI: Uh!...E m ca famo Sanremo?

MORI:Ma quale SanremoQuesto il salmo 22...versetto 13!

BADALIDENTI:Scusasse! **(Verso il morto)** Non potevi aspettare che tifacessi fuori io? **(prende dal portafoglio una banconota da diecimila lire e la offre a Mori)** Prenda padre. Comesi chiamadon?

MORI:Abbondiodon Abbondio!

61

BADALIDENTI: E allora don Abbondiopregate pure pe lui da pattemia**(ad Angela)** Intantoche aspetto un mio uomo lui conosce pezzonamente di pezzona un cetto Mcchese Marini che mi deve dei soddi per un affaruccio fatto a Broccolino. Voi lo conoscete?...

Tutti si guardano preoccupati.

ANGELA:

Noi?Nomai conosciuto!

LIDIA:

(pensa) Massimo MariniMassimo Marini?! Nomaisentito questo nome.

BADALIDENTI: Non fa niente**(suonano alla porta)** Eccolodeve essere lui! Ora sapr dove abita questo Marini...

Tutti pensavano di aver risolto il problema invece si ritrovano di nuovo da capo a dodici. Si danno da fare per allontanare Badalidenti dal salone.

RICCARDO: (sottovoce) Portatelo di lportatelo di l!

ANGELA:Venga mister BadalidentiIn Italia c una tradizione che

dobbiamo onorare Chi viene da fuori deve visitare casa.

BADALIDENTI: E che un museo? E poi arrivato il mio picciotto

MARA: Non si preoccupi mica scappa. **(lo prende con la madre sottobraccio e lo spingono verso la porta di sinistra)**

BADALIDENTI: Non spingete!

ANGELA: Vengale faccio da guida! **(escono. Suonano di nuovo la porta)**

LIDIA: Assunta Vai ad aprire.

Come Assunta esce per andare ad aprire Massimo caccia Al Verano dal letto che si nasconde a sua volta dietro il divano mentre i presenti intonano preghiere. Ave Mariapiena di grazia Entra Assunta seguita dal gangster.

GANGESTER:(entrando) Buon giorno a vossia!..**(si guarda intorno e vede i presenti che pregano)** Cu fu? **(si avvicina al**

62

morto) Machisto mister Massimo Marini. Io luiceccavo. Di che morire?

RINO: Di un co-codi un co-co

GANGESTER: Di un cocomero?

ASSUNTA: Quale cocomero Ha avuto nu colpo a poppetta ed schiattato!

Si sentono delle voci concitate fuori della porta di sinistra All'improvviso si apre ed appare Badalidenti con Mara e Angela. GANGESTER: Bacciamo le mani a vossia! Avete saputo anche voi della

disgrazia capitata. **(si avvicina al boss dando le spalle al letto)**

Tutti fanno da scudo intorno al letto dove giace Massimo che, non visto, cambia velocemente di posto con Al Verano nascondendosi a sua volta dietro il divano.

BADALIDENTI: Il destino crudele j! Sempre i peggiori se ne vanno!Lhai visto?

Nel cercare di vedere Massimo morto il gangster gira intorno a Badalamenti che a sua volta gira intorno al gangster dando lui questa volta le spalle al letto. Durante questa scena la controcena viene data dai presenti che mettendosi di nuovo in fila intorno al letto coprono di nuovo il cambio di morto tra Verano e Massimo. Come Badalidenti tenta di girarsi verso il morto Mori lo blocca girandolo dalla parte opposta ed invitandolo a pregare insieme ai presenti.

MORI:Prega figlioloprega

BADALIDENTI: Ma

MORI:Prega figlioloprega!

GANGESTER: (guardando Massimo disteso sul letto)
Meschinosembra che domme o fetuso

Entra Felice con Natale e ripetono per lennesiama volta il rito del sale e del finocchio.

FELICE:Sale e finocchio

63

NATALE:Allontanati malocchio

Questa volta il gangster a ricevere una manciata di sale in faccia.

BADALIDENTI: E questichi sono ah?

GANGESTER: Porcma sale(**Felice e Natale escono**)

MORI:Sale santo, figliolo! Quei signori sono dei chierichetti che officiano un nuovo rito funebre

ANGELA: (spingendo il gangster verso la porta di sinistra)
Venga anche lei di l!

GANGESTER: Dove mi portaste?

BADALIDENTI: E una tradizioneTi portano a vedere a casa

Il gangster tenta di ribellarsi ma mentre Angela apre la porta Mara con una spinta lo scaraventa dentro.

MARA:E venga!(**nel frattempo Massimo cede il posto da**

morto ad Al Verano)

MORI: Prega figliolo prega!

BADALIDENTI: Ho pregato abbastanza

RICCARDO: Possiamo allora offrirle un caffè? **(chiama)** Assunta

ASSUNTA: O caffè finito

LIDIA: E allora portalo in cucina e offrigli un whiskey

BADALIDENTI: Non posso rimanere qui?

MORI: Vai figliolo vai

RINO: Nooi prenoi preghiamo per l'anima suuua!

TURI: Andiamo Assunta ti accompagno a prendere il whiskey.

64

ASSUNTA: E andiamo a prendere sto vischio.

Badalidenti viene strattonato fuori dell'arco in fondo. Come esce insieme a Turi ed Assunta dalla porta di destra rientra il gangster con Angela e Mara. Al Verano fa il cambio di morto con Massimo. GANGESTER: Dov'è andato il boss?

RICCARDO: È andato di lì! **(gli indica la porta di destra)**

GANGESTER: **(chiama avviandosi ed aprendo la porta di destra)** Mister Badalidenti

Come apre la porta appare sulla soglia Felice con Natale.

FELICE: Sale e finocchio

NATALE: Allontanati malocchio

Felice getta la solita manciata di sale sul malcapitato morto del momento ed esce a sinistra. Come il gangster entra nella porta di destra, Badalidenti esce dall'arco di centro. Tutta questa pantomima deve essere ripetuta più volte tra chi esce e chi entra seguita dal solito codazzo di persone. La scena deve essere veloce e concitata come veloce anche il cambio del morto tra Al Verano e Massimo nel momento stesso in cui

appare nella stanza Badalidenti o il gangster. Alla fine i due americani si incontrano al centro della stanza. BADALIDENTI: Finalmente qui stai!

GANGESTER: Io a voi cercavo!

ANGELA: Ora che vi siete ritrovati possiamo anche salutarci.

MORI: Noi intanto continuiamo la funzione funebre

BADALIDENTI: Andiamoci da questa casa che mi gira
a testa tanto Al Verano motto

GANGESTER: Massimo Marini defunse

BADALIDENTI: E allora tornammo a Brucolino pecch attrici cinque minuti qua
dentro e divento matto

65

MORI:

(inizia a pregare)

Bucatini a matriciana

TUTTI:

S strafogato!

MORI:

Coda alla vaccinara

TUTTI:

s strafogato!

MORI:

Facioli co le cotiche

TUTTI:S strafogato!

Badalidenti e il gangster prima di uscire tentano di sbirciare tra i presenti che intanto si sono frapposti nella visuale dei due malviventi. Ma come si spostano per vedere il morto anche i presenti si spostano non dandogli modo di vedere il catafalco. Alla fine rinunciano! BADALIDENTI: OkayokayCe ne andiamo! (A Mori) Don

Abbondio...gli ho dato diecimila lire ricordatevi di pregare pure pe
lanima mia

MORI:

Certo figlioloe per i morti tuoi

TUTTI: (cantato)

Amen!

ASSUNTA:Venite...vi accompagno alla porta.

Badalidenti e il gangster escono dallarco di fondo. Riccardo continuando a pregare insieme agli altri si avvicina allarco sbircia luscita e poi

RICCARDO:Finalmente se ne sono andati!

TUTTI:Ooooh..finalmenteEra ora.

MASSIMO:Non ce la facevo pi a fare il morto

LIDIA:(abbracciandolo) Massimo finita!

ASSUNTA: (rientrando) Se ne sono juti!

VERANO:Assuntina!Ora finammente ci possiamo sposare

66

ASSUNTA:Sima tu non ti movi da cca!

VERANO:E chi si muove

ANGELA:Allora venite con me

VERANO:Dove mi portate?

ASSUNTA:Vienie impara a stare zitto

VERANO:Ma

Viene spinto verso la porta di destra ed escono seguiti da Angela. Si apre la porta di sinistra ed entrano Felice con Natale

FELICE:Sale e finocchio

NATALE:Allontanati malocchio

MARA:Papbasta

LIDIA:Gli americani se ne sono andati

FELICE:Dall'Italia?

LIDIA:Noda casa nostra

FELICE:Mi sembrava strano!E i morti?

RINO:So-soso-soono resuscitati.

MASSIMO:Eccomi commendatoresono qui

RICCARDO: Tutto bene quel che finisce bene!

FELICE:Altfermi tutti!Manca un morto.

MORI: (**facendosi avanti con il catalogo e seguito dalla moglie**) Troviamolo perch io avrei una cassa rifinita

67

TURI:Con granizioni in ottone e targhetta in argento

RICCARDO: Mammapapcosa avete capito!

ANGELA: (**appare sulla porta di destra**) Eccolo!

Fa spazio ed entra Al Verano seguito da Assunta. Lex gangester ha indosso una giacca da domestico rossa con strisce nere ed ha in mano un piumino.

ASSUNTA:

La signora ci ha addomesticato a tutte duje!

MARA:

Finalmente tutto finito!

ANGELA:

(entrando in battuta) Si ma abbiamo fatto la figura deipazzi.

FELICE:

Ma quale pazzi! Ogni persona sana di mente compatibile con un gesto di follia estremo. Siamo noi che al momento dimenticando i nostri tic, le nostre ossessioni, in una parolala nostra pazziadefiniamo folli persone normali come me...come te **(indica Mara)** come voi **(indica gli altri attori)** e come mia moglieNo mia moglie non per niente normale

ANGELA:

Cretino!

FELICE:

Ma dai che scherzo! importante che si sia divertito il nostro gentile pubblico
l'unico garante **(tutti si prendono per la mano)** della nostra pazzia!

Tutti si inchinano davanti al pubblico. Si chiude il sipario!

FINE

Questo copione è stato visto: